



# **CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

*Provincia di Brescia*

---

## **REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI URBANI E SOCIALI COMUNALI**

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28.03.2023)

## Indice

Art. 1 – Gli orti urbani e sociali: definizione, finalità, obiettivi.....	
Art. 2 – Requisiti per l’assegnazione degli orti.....	
Art. 3 – Assegnatari .....	
Art. 4 – Rinuncia .....	
Art. 5 – Diritto dei familiari.....	
Art. 6 – Orti in eccedenza .....	
Art. 7 – Durata dell’assegnazione.....	
Art. 8 – Continuità di coltivazione del lotto precedentemente assegnato .....	
Art. 9 – Regole di utilizzo degli orti urbani .....	
Art. 10 – Manutenzione delle casette degli attrezzi, delle palizzate, delle recinzioni e dei viali .....	
Art. 11 – Controlli da parte del Comune.....	
Art. 12 – Gestione dei rifiuti.....	
Art. 13 – Uso dell’acqua.....	
Art. 14 – Responsabilità e controversie .....	
Art. 15 – Canone di concessione .....	
Art. 16 – Orti per i bambini delle scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado.....	
Art. 17 – Individuazione aree .....	
Art.18 – Norme finali	
.....	

## **Art. 1 – Gli orti urbani e sociali: definizione, finalità, obiettivi**

Per “orto urbano” s’intende un insieme di appezzamenti di terreno coltivabile di proprietà comunale, destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori e piccoli frutti, messi a disposizione con l’obiettivo di coinvolgere i cittadini di Palazzolo sull’Oglio in attività occupazionali, anche al fine di rompere l’isolamento ed incentivare momenti di socializzazione ed incontro. Per questo gli “orti urbani” divengono di fatto “orti sociali”.

Per “appezzamento di terreno coltivabile” s’intende un’area a verde dotata di strato di coltivo attivo (terra vegetale) e localizzata nel territorio comunale.

L’Amministrazione comunale individua gli appezzamenti di terreno di sua proprietà, per i quali intende concederne la possibilità di coltivazione a cittadini, associazioni o scuole, a fronte del pagamento di un canone annuo a titolo di concorso nelle spese di gestione.

L’Amministrazione comunale promuove sul proprio territorio la realizzazione di orti urbani, orti collettivi e orti didattici per diffondere la cultura del verde e dell’agricoltura, riqualificare aree abbandonate, ricucire e costruire elementi di paesaggio, favorire la coesione sociale e la cittadinanza attiva, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie.

L’Amministrazione comunale riconosce negli orti uno strumento di riscoperta dei valori delle produzioni locali e di educazione ai temi della sostenibilità alimentare, della promozione della biodiversità e del rispetto dell’ambiente.

Il Comune, in particolare, attraverso l’iniziativa degli orti comunali, si propone di:

- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell’ambiente urbano;
- sensibilizzare i cittadini, le associazioni e le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, sull’esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio e il patrimonio comunale attraverso processi di autogestione;
- promuovere l’inclusione sociale di soggetti o famiglie con fragilità;
- promuovere il benessere delle persone attraverso attività fisica e una sana alimentazione;
- soddisfare la domanda sociale di “paesaggio urbano” come intervento umano sostenibile frutto di un’azione comune;
- recuperare spazi pubblici valorizzando il concetto di bene comune e una cultura del fare e prendersi cura del territorio;
- valorizzare gli orti in quanto luogo per la tutela dell’ambiente, contro il degrado e il consumo del territorio

## **Art. 2 – Requisiti per l’assegnazione degli orti**

Gli orti urbani saranno assegnati ai cittadini palazzolesi (nei limiti di un solo appezzamento per nucleo familiare), alle associazioni e alle scuole che ne faranno richiesta, previo bando che individuerà i criteri di assegnazione.

Il bando sarà approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

Gli appezzamenti saranno ripartiti in “**orti urbani**”, “**orti collettivi**” e “**orti didattici**”.

- **A. orti urbani:** appezzamenti di terreno situati all’interno del tessuto urbano e/o all’interno di parchi, giardini ed aree verdi cittadine; possono contribuire al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate, configurandosi quali innovativi elementi del paesaggio urbano; assegnati a singoli cittadini, possono anche essere individuati come strumento di aggregazione sociale e/o di sostegno alle categorie sociali più fragili.

Gli “orti urbani” potranno essere coltivati da **cittadini residenti a Palazzolo sull’Oglio, maggiorenni, che posseggono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione** ai sensi delle norme vigenti e che siano disposti ad assumersi l’impegno di coltivare personalmente l’orto assegnato con finalità benefiche e di autoconsumo e senza fine di lucro.

- **B. orti collettivi:** appezzamenti di terreno da assegnare ad associazioni senza scopo di lucro, organizzati con la finalità di dare l’opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo; possono anche essere individuati come strumento di aggregazione sociale e/o di sostegno alle categorie sociali più fragili.

**Gli “orti collettivi” potranno essere coltivati da una o più associazioni operanti sul Comune di Palazzolo sull’Oglio che presentino a tal proposito un progetto** da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione, alla sensibilità ambientale, al rispetto della biodiversità, alla promozione delle esperienze sociali e umane, valorizzando la condivisione e l’inserimento di soggetti fragili, di anziani, di bambini e più in generale del maggior numero di cittadini nel contesto della cura dell’appezzamento orticolo.

Nel caso in cui la concessione dell’orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda può essere presentata anche da strutture sanitarie e assistenziali aventi sede nel territorio comunale.

Nel caso di mancanza di richieste da parte di associazioni tali appezzamenti verranno destinati a singoli cittadini e definiti come “orti urbani”.

- **C. orti didattici:** aree verdi site all'interno dei giardini dei plessi scolastici comunali o aree esterne alla scuola regolate da apposita convenzione da istituire tra ente scolastico e Comune, destinate alla formazione di studenti a pratiche ambientali sostenibili.

Si darà priorità alle domande dei richiedenti gli "orti urbani" in base a criteri di:

- 1) **reddito (ISEE del nucleo familiare);**
- 2) **età anagrafica.**

Si darà priorità alle domande dei richiedenti gli "orti collettivi" in base ai criteri di:

- 1) **qualità del progetto specifico presentato;**
- 2) **collaborazione tra più associazioni (nel caso di collaborazione tra 2 o più associazioni, questi presenteranno la richiesta di assegnazione congiuntamente).**

I criteri specifici di assegnazione saranno stabiliti nell'apposito bando, attraverso i quali si determinerà di conseguenza la relativa graduatoria.

Gli "orti urbani" potranno essere assegnati anche a singole persone su indicazione dei Servizi Sociali.

### **Art. 3 – Assegnatari**

L'assegnazione degli orti pubblici è effettuata in base alla formazione di apposite graduatorie in esito al bando che dettaglierà i criteri di assegnazione nel rispetto del presente Regolamento.

L'assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto e verrà formalizzata mediante sottoscrizione di apposito verbale nel quale, oltre alle generalità dell'assegnatario, sarà riportato il numero e l'ubicazione dell'orto assegnato e l'accettazione di tutte le regole e condizioni poste a disciplina della concessione all'uso dell'orto, compreso il presente Regolamento.

Entro 7 (sette) giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto, l'assegnatario dovrà versare la quota di canone annuo, pena la revoca dell'assegnazione.

Il suddetto verbale dovrà essere esibito se richiesto dai funzionari comunali.

Le graduatorie rimarranno valide sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e saranno utilizzate per la concessione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce dei concessionari ovvero per la concessione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione.

In caso di esaurimento della graduatoria, fino a nuovo bando potranno essere concessi i lotti disponibili agli ulteriori cittadini e/o associazioni che ne facessero richiesta scritta.

La concessione avverrà in ordine cronologico in base alle richieste pervenute.

La stessa procedura verrà applicata per assegnare eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione.

L'assegnazione dell'orto non è cedibile e l'appezzamento non può essere affittato. L'orto viene assegnato in via temporanea; pertanto, in qualsiasi momento, l'Amministrazione potrà richiedere la riconsegna del lotto di terreno precedentemente assegnato.

Qualora, a seguito di verifiche e controlli da parte dell'Amministrazione, risultasse che l'assegnatario utilizzi ad orto in maniera abusiva altro terreno comunale, si provvederà all'immediata sospensione dell'orto assegnato.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari stessi senza avvalersi di altra manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né sarà possibile concedere a terzi tale terreno.

### **Art. 4 – Rinuncia**

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta al Comune entro il mese di settembre.

I competenti Uffici comunali provvederanno ad una nuova assegnazione ad altro richiedente avente diritto in base alla graduatoria o, a domande di graduatoria estinte, ad altri cittadini e/o associazioni che ne facessero richiesta scritta fino a nuovo bando, in ordine cronologico in base alle richieste pervenute.

### **Art. 5 – Diritto dei familiari**

In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto libero sarà riassegnato ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti, salvo che i componenti del nucleo familiare dell'assegnatario deceduto non intendano subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza della stessa.

La relativa richiesta di riassegnazione/subentro andrà formalizzata per iscritto agli uffici comunali entro trenta giorni dal decesso.

In quest'ultimo caso il lotto sarà assegnato al familiare richiedente sino alla scadenza della concessione.

### **Art. 6 – Orti in eccedenza**

Gli orti in eccedenza rispetto all'esito della graduatoria del bando di assegnazione potranno essere assegnati, nel corso dei 5 anni di validità della stessa, a coloro (cittadini e/o associazioni) che ne facciano domanda mediante richiesta scritta da presentare al protocollo del Comune.  
Si procederà con l'assegnazione dei lotti liberi in base all'ordine cronologico delle richieste pervenute.

### **Art. 7 – Durata dell'assegnazione**

La durata dell'assegnazione è fissata in anni **5 (cinque)**.

Alla scadenza del periodo di assegnazione l'orto torna nella piena proprietà e disponibilità del Comune con tutto ciò che si trova piantumato e realizzato nell'area assegnata.

### **Art. 8 – Continuità di coltivazione del lotto precedentemente assegnato**

Alla scadenza del periodo di concessione di anni 5 potrà essere concesso al cittadino o all'associazione che sta coltivando l'orto di partecipare al nuovo bando di assegnazione indicando, nella richiesta scritta, la posizione dell'orto precedentemente coltivato.

La continuità di coltivazione, per altri 5 anni, del lotto precedentemente assegnato avverrà previa verifica dei requisiti attraverso la partecipazione al nuovo bando al fine di salvaguardare la cura di quella porzione di territorio pubblico da parte del cittadino e la "rete dei legami" umani e sociali che si sono venuti a creare in quel luogo.

La concessione del mantenimento del medesimo appezzamento orticolo ai soggetti aventi titolo ed inseriti nella nuova graduatoria potrà avvenire a condizione che questi ultimi non abbiano commesso violazioni del presente Regolamento durante il precedente periodo di concessione; violazioni accertate da parte degli uffici in via definitiva.

### **Art. 9 – Regole di utilizzo degli orti urbani**

I concessionari si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite nel presente Regolamento per l'uso dell'orto urbano loro concesso ed in particolare si impegnano a:

1. non avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi l'uso del terreno;
2. non utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare;
3. non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dal concessionario;
4. non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
5. non collocare bidoni per la raccolta dell'acqua piovana;
6. adottare adeguate misure atte a prevenire lo sviluppo della zanzara tigre;
7. non effettuare allacciamenti alla rete idrica senza autorizzazione del Comune;
8. non recintare il lotto concesso con ulteriori delimitazioni rispetto a quelle esistenti al momento della consegna;
9. provvedere alla manutenzione delle recinzioni;
10. non realizzare serre o strutture comunque ad esse equiparabili;
11. coprire l'orto solamente durante il periodo invernale (non oltre la fine di febbraio), dopo tale data è consentita solamente la copertura con reti antigrandine ed ombrai;
12. usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione, tenendo presente che nei mesi compresi tra aprile e ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 18.00 della sera e le ore 9.00 del mattino; in ogni caso, si dovrà rispettare l'eventuale Ordinanza del Sindaco di limitazione del consumo di acqua;
13. non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
14. non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
15. osservare le disposizioni per la raccolta differenziata vigenti nel Comune di Palazzolo sull'Oglio;
16. smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio come da regolamento della raccolta differenziata comunale;
17. mantenere in ordine ed in buono stato di conservazione tutte le eventuali attrezzature di proprietà comunale consegnate per la coltivazione dell'orto;
18. non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti o allevare, anche a carattere familiare, animali da cortile;
19. rispettare i confini e le quote altimetriche del terreno concesso;
20. non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
21. **non svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola, floricola o di piccoli frutti (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes);**
22. non coltivare piante e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua;
23. non coltivare alberature da frutto ad alto fusto;

24. coltivare l'orto assegnato con continuità;
25. adottare preferibilmente i metodi di coltivazione biologica, sono sostenute dall'Amministrazione metodologie di coltivazione eco-compatibili;
26. osservare il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
27. non coltivare ortaggi e frutta derivanti da manipolazione genetica (OGM);
28. non utilizzare né i prodotti classificati come "molto tossici, tossici, nocivi, irritanti", né quelli liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso dello specifico patentino;
29. mantenere l'orto assegnato in un stato decoroso, non degradato, non incolto e non disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
30. mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico degli eventuali impianti presenti nell'appezzamento, facendosi carico della loro manutenzione ordinaria;
31. non superare con i sostegni alle coltivazioni l'altezza di mt 1,80; i sostegni stessi dovranno essere in legno o altri materiali naturali, escludendo l'impiego di materiali metallici e plastici;
32. realizzare le legature delle colture con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
33. approvvigionarsi di tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per la produzione ortiva;
34. utilizzare la "cassetta deposito", eventualmente presente, a corredo dell'orto esclusivamente per la custodia degli attrezzi di lavoro dopo l'uso;
35. osservare il divieto di costruire capanni e similari;
36. pagare nella misura ed entro i termini stabiliti dal bando il canone dovuto al Comune;
37. rispettare ogni altra disposizione contenuta nel presente Regolamento, nonché negli ulteriori atti consegnati al momento della concessione;
38. tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, vialetti ecc. e non realizzare, all'interno del lotto concesso, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;
39. provvedere nei mesi invernali all'eventuale pulizia e sgombero di neve e ghiaccio dai vialetti d'accesso ai lotti, con il correlativo divieto di depositare la neve nelle vie di transito;
40. non accedere alla zona orti con auto o motocicli;
41. non lavare autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni;
42. non accendere fuochi o detenere sostanze infiammabili e bombole GPL;
43. non effettuare alcuna forma di barbecue;
44. non ammassare letame all'interno dell'orto, oltre all'uso strettamente necessario nei mesi della concimazione (da ottobre a febbraio);
45. osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
46. mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti dei concessionari degli orti vicini al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza, segnalando ogni possibile conflittualità direttamente agli uffici comunali competenti;

In caso di grave e reiterata inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti posti nel presente articolo, che sarà formalmente contestata al concessionario, sarà avviata la procedura per la revoca della concessione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.

#### **Art. 10 – Manutenzione delle cassette degli attrezzi, delle palizzate, delle recinzioni e dei viali**

Si richiede ai concessionari di mantenere nel tempo la funzionalità dei servizi presenti nell'orto urbano, facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria delle cassette degli attrezzi, delle palizzate e dei viali; nello specifico, si richiede ai concessionari di verniciare collettivamente una volta l'anno le cassette, così come le palizzate in legno.

La vernice e gli strumenti per poter provvedere a tali manutenzioni verranno forniti dal Comune; in particolare, agli assegnatari dei lotti, i quali dovranno organizzarsi in modo da provvedere a realizzare tali lavori collettivamente.

Si richiede inoltre ai concessionari di tenere pulito e ordinato l'accesso ai lotti, di provvedere allo sfalcio dell'erba ove presente, di curare l'ingresso e il perimetro di delimitazione dell'area e di segnalare al Comune necessità qualora ve ne siano.

#### **Art. 11 – Controlli da parte del Comune**

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'Ufficio comunale competente, svolge controlli periodici sulla conduzione degli orti urbani concessi per mezzo di personale incaricato.

I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune.

#### **Art. 12 – Gestione dei rifiuti**

Per la raccolta dei rifiuti occorre disporre di adeguati contenitori atti a raccogliarli in maniera differenziata, in particolare gli scarti ortivi che possono essere compostabili.

#### **Art. 13 – Uso dell’acqua**

L’uso dell’acqua è riservato solo all’innaffiatura.

L’eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

È fatto obbligo il rispetto di eventuali Ordinanze Sindacali che vadano a regolamentare l’uso dell’acqua.

#### **Art. 14 – Responsabilità e controversie**

I concessionari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all’appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza, ed a rimborsare all’Amministrazione comunale eventuali spese sostenute per il ripristino.

Il concessionario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone e/o all’Amministrazione comunale durante l’uso dell’orto a lui concesso.

L’Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall’uso dell’orto urbano concesso.

L’Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (irrigazione, ecc.) che si verificano negli orti urbani concessi, né per eventuali infortuni occorsi al concessionario o a terzi in conseguenza dell’uso dell’orto da parte del concessionario o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

#### **Art. 15 – Canone di concessione**

I concessionari delle categorie di cui al precedente art. 2 sono obbligati a **compartecipare alle spese per la gestione degli orti**, con particolare riferimento a quelle relative ai **consumi di acqua** per l’innaffio, e per la **manutenzione straordinaria** del lotto concesso, mediante il pagamento di un canone di concessione annuale a titolo di concorso spese, che sarà quantificata nel bando di assegnazione.

La prima quota di compartecipazione dovrà essere versata entro 7 (sette) giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto come previsto dall’art. 3 del presente *“Regolamento per la concessione e l’uso degli orti pubblici urbani”*, mentre per le quote relative alle annualità successive, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Qualora, nell’arco dei 5 anni di concessione dell’orto pubblico, si verificano reiterati ritardi nei pagamenti del canone di concessione di cui al presente articolo, il Comune revocherà l’assegnazione del lotto al concessionario, il quale dovrà lasciare libero l’orto pubblico entro 30 giorni dalla data di ricezione dell’avviso di sgombero.

Il canone dovrà essere corrisposto sul conto corrente della Tesoreria Comunale entro i termini previsti dal presente Regolamento.

Nei casi di interruzione, decadenza, revoca o cessazione della concessione, per qualsivoglia motivo, i versamenti relativi al canone già effettuati non verranno in ogni caso rimborsati.

#### **Art. 16 – Orti per i bambini delle scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado**

All’interno delle aree verdi comunali di pertinenza dei plessi scolastici, qualora ve ne sia la richiesta, si potranno riservare spazi da destinare a orti da assegnare ai bambini e ai ragazzi delle scuole della città, orti che avranno funzioni didattiche.

Saranno gestiti dagli alunni stessi in collaborazione con gli insegnanti e/o con gli assegnatari.

#### **Art. 17 – Individuazione aree**

La Giunta Comunale, con apposita deliberazione, procederà:

- all’individuazione delle aree comunali da adibire ad orti comunali;
- la relativa divisione in appezzamenti,
- nonché la quantità delle stesse da assegnare, come “orti urbani”, “orti collettivi”, “orti didattici” in

base al numero delle richieste pervenute e alla loro valutazione attraverso graduatoria.

#### **Art.18 – Norme finali**

Al fine della formazione della graduatoria e della successiva assegnazione, l’Ufficio comunale competente sarà l’Ufficio Segreteria del Sindaco che:

- a. esegue l’istruttoria delle domande pervenute al protocollo del Comune; ovvero, verifica i requisiti e la rispondenza degli stessi ai contenuti del bando;
- b. richiede eventuale documentazione integrativa;
- c. redige la proposta di graduatoria;
- d. predisporre il provvedimento dirigenziale di approvazione;
- e. convoca i soggetti utilmente collocati in graduatoria nell’ordine risultante dalla stessa per la scelta, tra quelli disponibili, dell’appezzamento da assegnare;
- f. assegna, previo versamento con apposito provvedimento l’area orticola;

g. concede il mantenimento del medesimo appezzamento orticolo ai soggetti aventi titolo ed inseriti nella nuova graduatoria, a condizione che non abbiano commesso violazioni del presente Regolamento durante il precedente periodo di concessione; violazioni accertate da parte degli Uffici comunali in via definitiva.

Successivamente all'assegnazione, l'Ufficio Segreteria del Sindaco si avvarrà della collaborazione dell'Ufficio comunale competente per eventuali richieste e problematiche relative alle manutenzioni delle aree orticole assegnate.